

BANDO EXPORT 2024

ISTRUZIONI PER LA RENDICONTAZIONE

Tutte le attività e le spese previste nel progetto dovranno essere realizzate **entro il 31 dicembre 2024, salvo proroghe concesse da Unioncamere Lombardia con le modalità previste al punto D.3.**

La procedura di rendicontazione è già a disposizione e dovrà avvenire esclusivamente tramite il portale Webtelemaco. Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle rendicontazioni. Unioncamere Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Sulla/e fattura/e è **necessario apporre la chiara identificazione dell'intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Export 2024"**. Nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione, è possibile invece compilare l'apposita dichiarazione sostitutiva che dia conto della necessaria correlazione tra la fattura emessa e il presente Bando.

COME RENDICONTARE

L'impresa deve:

1. accedere con SPID, CNS o CIE o attraverso le credenziali rilasciate precedentemente al 28 febbraio 2021 a <http://webtelemaco.infocamere.it>, (seguire il seguente percorso: a. Sportello Pratiche, b. Servizi e-gov, c. Contributi alle imprese, d. Accedi, e. Inserire user e password)
2. aprire una nuova pratica cliccando su "Crea modello" e selezionare tipo pratica "Rendicontazione"
3. selezionare lo sportello di destinazione "Unioncamere Lombardia" e selezionare il bando "24EX Bando Export 2024"
4. richiamare il numero di protocollo della domanda ammessa a finanziamento
5. compilare il form con i dati dell'impresa (compilare solo i campi contrassegnati con *) dal quale si genererà il Modello base;
6. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo. In questo passaggio, prima di inviare il modello base firmato, si raccomanda di prestare attenzione nuovamente allo "sportello di destinazione" che dev'essere sempre impostato su "Unioncamere Lombardia";
7. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione dedicata al Bando:
 - Modulo di rendicontazione
 - Fattura (o fatture) corredata da quietanza di pagamento

- Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito;
8. al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica").

L'utente riceve per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato, il numero di Protocollo della pratica telematica (in assenza di tale comunicazione la rendicontazione non può considerarsi correttamente inviata).

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario al fornitore (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulta addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - qualsiasi forma di autofatturazione;
 - gli ordini di pagamento non eseguiti;
 - le spese non ricomprese nel periodo indicato al punto B.3;
 - le fatture, emesse a partire dalla concessione del contributo, sprovviste della dicitura "Spesa sostenuta a valere sul BANDO EXPORT 2024" e del codice CUP indicato in graduatoria;
 - le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.
- È responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato").

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto D.2 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate ma comunque superiori all'investimento minimo, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.